

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BRINDISI



CARTA DEI SERVIZI

2025

CARTA DEI SERVIZI

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BRINDISI

Anno 2025

INDICE

Presentazione

- I – Il progetto di riorganizzazione
- II – Principi e finalità della Carta
- III – Principali riferimenti normativi

Chi siamo - La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi

1. Criteri e modalità di accesso ai servizi
2. L'organizzazione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi

Cosa facciamo - I servizi per i cittadini

3. I servizi

Come garantiamo quello che facciamo - La qualità dei servizi offerti

4. La soddisfazione del cliente: gli obiettivi di qualità
5. Aiutaci a migliorare i servizi

Glossario

Acronimi

Allegati

PRESENTAZIONE

I – Il progetto di riorganizzazione

Questa Carta dei Servizi è stata redatta nell'ambito del progetto di riorganizzazione e modernizzazione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, in attuazione delle disposizioni della **Riforma Cartabia** e delle **linee guida operative** emanate dall'Ufficio.

Il progetto ambisce a mettere a fattor comune le prassi tecniche e organizzative migliori al fine di ottimizzare i processi interni di gestione e migliorare il rapporto con l'utenza.

II – Principi e finalità della Carta

La Carta dei Servizi si rivolge a **tutti gli utenti** che, per qualsiasi motivo, possono essere interessati ai servizi erogati dagli Uffici. Il documento si pone come uno **strumento di facilitazione ed indirizzo**, da cui attingere le informazioni più importanti relative alla struttura dell'Ufficio ed ai principali servizi erogati.

III – Principali riferimenti normativi

- § [Legge n. 241/1990](#) - Procedimento amministrativo e diritto di accesso
- § [D.Lgs n. 240/2006 \(art. 4\)](#) - Programma delle attività degli uffici giudiziari
- § [D.Lgs n. 150/2009 \(art. 10\)](#) - Piano delle Performance
- § [D.Lgs. 150/2022](#) - Giustizia riparativa
- § [L. 168/2023](#) - Tutela delle vittime di violenza domestica e di genere

CHI SIAMO – LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BRINDISI

1

1.1 Indirizzo e principali riferimenti

SEDE PRINCIPALE

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi

-  **Indirizzo:** Via Lanzellotti, 1 - 72100 Brindisi (BR)
-  **Telefono:** 0831 - 534111
-  **Fax:** 0831 - 515320
-  **E-mail:** procura.brindisi@giustizia.it
-  **PEC:** prot.procura.brindisi@giustiziacert.it

1.2 Area territoriale di competenza

CIRCONDARIO DI COMPETENZA

I Comuni del circondario sui quali esercita la propria funzione la Procura della Repubblica:

Brindisi (sede), Carovigno, Ceglie Messapica, Cellino San Marco, Cisternino, Erchie, Fasano, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni, San Donaci, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, Torchiarolo, Torre Santa Susanna, Villa Castelli.

COSA FACCIAMO - I SERVIZI PER I CITTADINI

I servizi

. Criteri e modalità di accesso ai servizi Nell'ottica di favorire un rapporto diretto ed assicurare una

concreta vicinanza alle esigenze del territorio, il **Procuratore è disponibile a ricevere i cittadini**, in qualunque momento, per raccogliere istanze e segnalazioni.

Il sito web della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi è raggiungibile all'indirizzo:

<http://www.procura.brindisi.it/>

Attraverso il portale, l'utenza in generale e, in particolare, gli abitanti del territorio nel quale la Procura esercita la propria competenza possono conoscere l'attività che tale Ufficio svolge per assicurare alla Società quel servizio essenziale che si chiama giustizia.

Il sito fornisce all'utenza, da qualsiasi accesso internet (abitazione, posto di lavoro, etc.), la possibilità di consultazione di singole schede informative di orientamento riguardanti: l'ubicazione e l'operatività degli Uffici, le competenze dei vari settori, le attività svolte, gli orari di apertura, le modalità di contatto e la modulistica di competenza; nonché i principali servizi specifici inerenti le singole procedure.

L'utente potrà ricavare dal sito web notizie utili per districarsi tra le maglie di quelle procedure "non-giudiziarie", per le quali non è obbligatoria l'assistenza di un legale.

La Procura della Repubblica è l'Ufficio Giudiziario a cui sono addetti il **Procuratore della Repubblica**, Magistrato che svolge le funzioni di Pubblico Ministero (PM), ed i suoi **Sostituti**. Un Ufficio di Procura è costituito presso i Tribunali Ordinari, i Tribunali per i Minorenni, le Corti di Appello, la Corte di Cassazione. In questi ultimi due casi l'ufficio è denominato "Procura Generale". Non esiste invece un autonomo Ufficio di Procura innanzi al Giudice di Pace in sede penale. Le funzioni di PM in questo caso vengono svolte dalla Procura presso il Tribunale. Sono costituite altresì Procure innanzi agli Uffici Giudiziari contabili (Procure Regionali della Corte dei Conti e Procura Generale) e militari (Procure Militari).

Oltre al Procuratore, ai Sostituti Procuratori e al Personale Amministrativo, presso ogni Procura della Repubblica è costituita una **Sezione di Polizia Giudiziaria** alla dipendenza permanente, diretta e funzionale del Procuratore della Repubblica. La Sezione è costituita da Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria delle diverse Forze di Polizia. Il personale della Polizia Giudiziaria svolge per il Pubblico Ministero e i Sostituti Procuratori le attività investigative che vengono loro delegate. Per lo svolgimento delle indagini i Magistrati della Procura possono, inoltre, avvalersi anche di tutte le Forze di Polizia esistenti sul territorio.

La Procura della Repubblica di Brindisi non dispone ancora di un unico Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.). Le funzioni di informazione e servizio al pubblico vengono assicurate dai seguenti Uffici:

3.1 Certificati del Casellario Giudiziale

CERTIFICATI DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

 COS'È

Il certificato del casellario giudiziale consente la conoscenza delle condanne penali definitive e di alcuni provvedimenti in materia di limitazione della capacità civile.

TIPOLOGIE DISPONIBILI

- **Certificato generale:** iscrizioni penali, civili e amministrative
- **Certificato penale:** solo procedimenti penali
- **Certificato civile:** interdizione, inabilitazione, fallimenti

CHI

Direttamente l'interessato
o persona delegata

COSTI

Marca da bollo 16,00€
+ Diritti 3,92€

TEMPI

Urgenti: in giornata
Normali: giorno successivo

ESENZIONI

- Certificati per **adozione**: completamente gratuiti
- Certificati per **concorso/volontariato**: solo diritti (3,92€)

DOVE RIVOLGERSI

Ubicazione: Ufficio Locale Casellario Giudiziale

Orari: Lun-Ven 9:00-12:00 e Mart -Giov 14:00-17:00 ????

Referente del servizio: Dott. Roberto Pezzuto (Assistente Giudiziario)

Contatti:  0831-534820

Responsabile del servizio: Dott.ssa Lucia Anna Durante (Funzionario Giudiziario)

Validità: 6 mesi dalla data di rilascio

3.2 Certificato dei carichi pendenti

CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI

COS'È

Certifica l'esistenza o meno di procedimenti penali in corso presso gli uffici giudiziari del circondario.

IMPORTANTE

Il certificato è rilasciato **solo dalla Procura competente** sul luogo di residenza dell'interessato.

DOCUMENTAZIONE

- Domanda in carta libera firmata
- Fotocopia documento identità
- Se delegato: delega + documento delegato

COSTI

- Marca da bollo: **16,00€**
- Diritti di certificato: **3,92€**
- Validità: **6 mesi**

DOVE RIVOLGERSI

Ubicazione: Ufficio Locale - Casellario Giudiziale

Orari: Lun-Ven 9:00-12:00 e Mart -Giov 14:00-17:00 ????

Referente del servizio: Dott. Roberto Pezzuto (Assistente Giudiziario)

Contatti:  0831-534820

Responsabile del servizio: Dott.ssa Lucia Anna Durante (Funzionario Giudiziario)

3.4 Certificato art. 335 c.p.p. (Registro notizie di reato)

CERTIFICATO ISCRIZIONI REGISTRO NOTIZIE DI REATO

COS'È

Consente di conoscere le iscrizioni a carico di una persona per fatti di rilevanza penale (indagini in corso).

CHI PUÒ ACCEDERE

- L'interessato (persona sottoposta ad indagini)
- La persona offesa
- I rispettivi difensori

COSTO

Gratis

TEMPI

Dopo autorizzazione
del P.M.

DOVE RIVOLGERSI

Ubicazione: Registro Generale

Orari: Lun-Ven 9:00-13:00 Mart- Giov 14:30 – 17:00 ????

Referente del servizio: Dott.ssa Liuzzi Vitalba (Assistente Giudiziario)

Contatti: ☎ 0831-534425

Responsabile del servizio: Dott.ssa Giuseppe De Matteis (Direttore Amministrativo)

3.5 Ricezione CNR, Denunce e Querele

RICEZIONE DENUNCE E QUERELE

COS'È

Deposito di un atto di querela o una denuncia di reato presso la Procura della Repubblica.

CHI PUÒ PRESENTARE

- Qualunque soggetto che sottoscriva l'atto
- Il difensore del denunziante-querelante

✓ MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

- **Personalmente:** firma alla presenza del Funzionario
- **Tramite avvocato:** deposito telematico PDP (obbligatorio dal 2025)
- **Presso Forze dell'Ordine:** verbalizzazione

✗ NON AMMESSO

- Invio tramite PEC o email
- Mezzi che non consentano identificazione del dichiarante

COSTI

GRATUITO

TEMPI

Immediati

DOVE RIVOLGERSI

Ubicazione: Registro Generale

Orari: Lun-Ven 9:00-12:30 | Presidio urgenti: Sab 9:00-13:00, Mar-Gio 15:00-17:00

Contatti: ☎ 0831-534425

Responsabile del servizio: Dott.ssa Giuseppe De Matteis (Direttore Amministrativo)

3.6 Richiesta copie atti procedimento

RICHIESTA COPIE ATTI PROCEDIMENTO

COS'È

I soggetti processuali legittimati – ovvero l'indagato/imputato, la parte offesa e i rispettivi difensori – possono accedere alla visione del fascicolo in formato digitale nei seguenti casi:

- a seguito dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari (art. 415-bis c.p.p.);
- a seguito dell'emissione del decreto di citazione diretta a giudizio (art. 552 c.p.p.);
- in seguito alla notifica dell'avviso alla persona offesa relativo alla richiesta di archiviazione (artt. 408 e 411 c.p.p.);

- per quanto riguarda gli atti contenuti nel fascicolo delle indagini preliminari, l'accesso è consentito solo previa e specifica autorizzazione del Pubblico Ministero.

L'accesso avviene tramite gli sportelli dedicati agli Avvocati e ai Cittadini, negli orari stabiliti, utilizzando gli appositi moduli predisposti.

L'ufficio competente rilascerà una password personale con cui sarà possibile consultare gli atti presso una postazione PC dedicata.

I fascicoli archiviati, se non digitalizzati, sono messi a disposizione in formato cartaceo per la consultazione.

Gli avvocati difensori possono richiedere ed ottenere copia integrale del fascicolo tramite PDP previo versamento dei relativi diritti

Rilascio di copia degli atti relativi ad un procedimento in corso o archiviato.

TIPOLOGIE DI COPIE

- **Copie semplici:** solo per conoscenza (senza valore legale)
- **Copie autentiche:** con certificazione di conformità (valore legale)

CHI PUÒ RICHIEDERE

- L'interessato (persona sottoposta ad indagini)
- La persona offesa
- I rispettivi difensori

COSTI

Atti richiesti in copia	Modalità possibili	Diritti da corrispondere
Fascicolo mod. 21 o 44 digitalizzato con avviso 408/415 bis cpp senza supporti	Trasmissione a mezzo portale accesso da remoto da parte del difensore (a mezzo PEC solo in caso di malfunzionamento certificato)	8 euro
Fascicolo mod. 45 digitalizzato con avviso 408 cpp senza supporti	Accesso allo sportello - riversamento su supporto fornito dal richiedente Trasmissione a mezzo posta elettronica	25 euro 8 euro
Parti di fascicolo processuale depositate ex art. 366, 360 cpp o simili	Accesso allo sportello - riversamento su supporto fornito dal richiedente Trasmissione a mezzo posta elettronica	25 euro 8 euro
Supporti "multimediali" presenti nel fascicolo il cui contenuto non è riversato in TIAP Document@	Accesso allo sportello - riversamento su supporto fornito dal richiedente	25 euro per ogni supporto fornito dall'utente

Atti richiesti in copia	Modalità possibili	Diritti da corrispondere
Intercettazioni	Accesso al CIT - riversamento supporto fornito dal richiedente	25 euro per ARCHIVIO RISERVATO (documenti/provvedimenti) 25 euro per ADI (dati audio/video)
Parti analogiche del fascicolo non digitalizzate (art. 111 ter c. 3 cpp)	Accesso allo sportello	25 euro per ogni supporto da copiare Diritti di copia previsti per formato cartaceo

TEMPI

3 giorni
(senza urgenza)



FORMATO

È possibile richiedere copia integrale di un fascicolo penale con il PDP dell'avvocato, inserendo nell'oggetto "TIAP richiesta".

Dopo aver ricevuto la comunicazione da parte dell'Ufficio relativa ai diritti da versare per il rilascio digitale delle copie del fascicolo penale richieste, si potrà provvedere a versarle tramite la piattaforma PST o PAGO PA accedendo al link Portale Servizi Telematici - Altri Pagamenti.

La ricevuta dovrà essere inviata all'Ufficio che invierà le copie con pec.

Al momento della notifica dell'avviso di conclusione indagini, dell'avviso di archiviazione o dell'emissione del decreto di citazione a giudizio l'avvocato difensore di una delle parti titolate può richiedere l'accesso all'intero fascicolo allegando alla richiesta anche la ricevuta dei diritti di 8 euro.

Verificata la regolarità del pagamento verrà condiviso l'accesso al fascicolo telematico.

Negli altri casi, oppure se si ha bisogno solo di una parte del fascicolo, dopo averlo visionato digitalmente dai PC a disposizione presso la "postazione TIAP" dedicata, si potrà consegnare al funzionario l'elenco degli atti selezionati. Tale elenco conterrà l'informazione dei diritti di copia che si potranno versare anche telematicamente

DOVE RIVOLGERSI

Ubicazione: Ufficio TIAP

Orari: Lun-Ven 9:00-12:30

Referente del servizio: Cinzia De Blasi (Assistente Giudiziario)

Contatti:  0831-534381

Responsabile del servizio: Favia Alessandra (Funzionario Giudiziario)

3.7 Richiesta di dissequestro

RICHIESTA DI DISSEQUESTRO



Cos'è il sequestro?

L'Autorità Giudiziaria può sequestrare un bene se:

- È corpo del reato (usato per commettere il reato).
- È pertinente al reato (prodotto, profitto o prezzo del reato).

Chi può chiedere il dissequestro?

- Proprietario del bene.
- Possessore che deteneva legittimamente il bene.
- Avvocato che rappresenta la parte interessata.

Come presentare l'istanza di dissequestro:

- **Privato cittadino** privo di difensore e del numero del procedimento penale:
 - Tramite PEC
 - Personalmente.
- **Avvocato difensore** che conosce il numero del procedimento penale:
 - Tramite Portale Deposito Atti Penali (PDP).

Come avviene il dissequestro:

- Il Pubblico Ministero valuta se sono cessate le condizioni che avevano portato al sequestro.
- Se sì, dispone il dissequestro.
- La restituzione avviene tramite Ufficiali di Polizia Giudiziaria delegati.

Importante:

- L'istanza deve essere motivata e firmata.

La restituzione avviene solo all'avente diritto

3.8 Legalizzazioni ed Apostille

LEGALIZZAZIONI ED APOSTILLE

COS'È

Procedura per l'autenticazione di atti pubblici da utilizzare in Paesi stranieri, secondo la Convenzione dell'Aja del 1961.

CHI PUÒ RICHIEDERE

- Direttamente l'interessato
- Persona delegata

COSTI

GRATUITO

TEMPI

Anche in giornata

DOVE RIVOLGERSI

Ubicazione: Segreteria Procuratore

Orari: Lun-Ven 9:00-13:00

Referente del servizio: Bianco Enza (operatore giudiziario)

Contatti:  0831-534111

Responsabile del servizio: Dott.ssa Salonna Michele (Funzionario Giudiziario)

3.9 Spese di Giustizia

SPESE DI GIUSTIZIA

COS'È

Liquidazione di compensi e indennità per consulenti tecnici, testimoni, interpreti, traduttori e custodi di beni sequestrati.

CHI PUÒ RICHIEDERE

- Consulenti tecnici

- Testimoni
- Società di intercettazioni
- Interpreti e traduttori
- Custodi di beni sequestrati

COSTI

GRATUITO

DOVE RIVOLGERSI

Ubicazione: Piano I - Spese di Giustizia

Orari: Lun-Ven 9:00-13:00

Referente del servizio: Dott.ssa Durante Lucia Anna (Funzionario Giudiziario)

Contatti: ☎ 0831-534820

Responsabile del servizio: Dott.ssa Durante Lucia Anna (Funzionario Giudiziario)

3.10 Giustizia Riparativa

GIUSTIZIA RIPARATIVA

Normativa di riferimento: D.Lgs. 150/2022, L. 168/2023

Che cos'è la giustizia riparativa

La giustizia riparativa è un insieme di programmi e attività che consentono alla vittima di un reato e all'autore del fatto di partecipare attivamente e volontariamente alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un facilitatore formato.

L'obiettivo è riconoscere le conseguenze generate dall'illecito, favorire il riconoscimento e la responsabilizzazione dell'autore, sostenere il processo di riparazione attraverso forme di conciliazione, mediazione e altre pratiche che possono contribuire al reinserimento sociale del reo e alla riabilitazione dei detenuti tossicodipendenti.

A chi si rivolge

La giustizia riparativa è rivolta principalmente a:

- Vittime di reato che desiderano affrontare le conseguenze dell'illecito
- Autori di reato che intendono assumersi la responsabilità del proprio comportamento
- Comunità coinvolta dalle conseguenze del reato

Quando si può accedere

I programmi di giustizia riparativa possono essere attivati:

- Durante le indagini preliminari
- Durante il processo
- Durante l'esecuzione della pena
- Anche dopo la conclusione del procedimento penale

Impegno della Procura di Brindisi

La Procura della Repubblica di Brindisi, in ottemperanza al D.Lgs. 150/2022 e alla L. 168/2023, intende dare corso alle disposizioni contenute nel decreto legislativo, favorendo il processo di istituzione dei Centri per la giustizia riparativa qualificati nel rispetto dei requisiti normativi e dei livelli essenziali delle prestazioni.

Sarà rafforzata la collaborazione con la Magistratura di Sorveglianza per semplificare e rendere più efficiente il procedimento istruttorio per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione e alle comunità terapeutiche per la riabilitazione dei detenuti tossicodipendenti.

In tema di giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato, l'intendimento dell'Amministrazione è di favorire il processo di istituzione dei Centri per la giustizia riparativa,

avvalendosi della Conferenza Nazionale per la giustizia riparativa e delle Conferenze locali, con funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 66 del citato decreto legislativo.

3.11 Pene Sostitutive (Riforma Cartabia)

PENE SOSTITUTIVE - RIFORMA CARTABIA

COS'È

Alternative alla detenzione introdotte dalla Riforma Cartabia per pene detentive brevi.

TIPOLOGIE

- Semilibertà sostitutiva
- Detenzione domiciliare sostitutiva
- Lavoro di pubblica utilità
- Pena pecuniaria sostitutiva

CHI PUÒ RICHIEDERE

- La persona condannata
- Il suo difensore

Assistenza legale: Necessaria

LIMITI TEMPORALI

- Semilibertà/Detenzione domiciliare: fino a 4 anni
- Lavoro pubblica utilità: fino a 3 anni
- Pena pecuniaria: fino a 1 anno

DOVE RIVOLGERSI

Ubicazione: Segreteria Ufficio Esecuzioni

Orari: Lun-Ven 8:00-13:00 | Presidio urgenti: Sab 9:00-13:00, Mar-Gio 15:00-17:00

Referente del servizio: Dott. Lorenzo De Carolis (Funzionario Giudiziario)

Contatti: ☎ 0831-534111 | 📠 0831-515320

Direttore del servizio: Dott. Lorenzo De Carolis (Funzionario Giudiziario)

3.12 Domanda di interdizione e misure di tutela

DOMANDA DI INTERDIZIONE E MISURE DI TUTELA

COS'È

Procedimento per la dichiarazione di incapacità ad agire per effetto di malattia mentale o per l'attivazione di misure di protezione.

CHI PUÒ PRESENTARE

- Parenti prossimi della persona incapace
- Il Pubblico Ministero (previa segnalazione)
- Servizi Sociali

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- Estratto atto di nascita dell'interdicendo
- Certificato di residenza
- Certificazione medica da struttura pubblica
- Stato di famiglia
- Autocertificazione parenti entro IV grado
- Documentazione reddito

DOVE RIVOLGERSI

Ubicazione: Segreteria Procuratore

Orari: Lun-Ven 9:00-13:00

Referente del servizio: Dott.ssa Salonna Michele (Funzionario Giudiziario)

Contatti: ☎ 0831-534367

Responsabile del servizio: Dott.ssa Salonna Michele (Funzionario Giudiziario)

3.13 ESECUZIONE PENALE

Il giudicato penale

Una sentenza diventa irrevocabile (passa in giudicato) quando non è più possibile impugnarla. Da quel momento, quanto stabilito dal giudice diventa vincolante e deve essere eseguito.

Funzioni del Pubblico Ministero nell'esecuzione

Il Pubblico Ministero è incaricato di curare l'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili. In particolare:

- Emette gli ordini di esecuzione, i decreti di sospensione e gli ordini di ingiunzione relativi alle pene pecuniarie per i fascicoli sopravvenuti nel 2025 e anni pregressi
- Presenta richieste al Giudice dell'Esecuzione
- Interviene in tutti i procedimenti esecutivi
- Vigila sull'esecuzione delle pene.

Il Giudice dell'Esecuzione

Il Giudice dell'Esecuzione decide sulle questioni relative al titolo esecutivo e sugli incidenti di esecuzione, quali:

- Applicazione del reato continuato o concorso formale
- Abrogazione di reati
- Casi di bis in idem

La Magistratura di Sorveglianza

Composta dal Magistrato di Sorveglianza e dal Tribunale di Sorveglianza, è competente su:

- Misure di sicurezza
- Liberazione condizionale
- Riabilitazione
- Rinvio dell'esecuzione
- Misure alternative alla detenzione (affidamento in prova, semilibertà, detenzione domiciliare)

DOVE RIVOLGERSI

Ubicazione: Ufficio esecuzione

Orari: Lun-Ven 9:00-13:00; Mart-Giov 15:00-17:00

Referente del servizio: Dott.ssa Vito Lorenzo De Carolis (Funzionario Giudiziario)

Contatti: ☎ 0831-534834

Responsabile del servizio: Dott.ssa Vito Lorenzo De Carolis (Funzionario Giudiziario)

COME GARANTIAMO QUELLO CHE FACCIAMO

4. La soddisfazione del cliente: gli obiettivi di qualità

🏆 I NOSTRI IMPEGNI DI QUALITÀ

● Uguaglianza e imparzialità

Servizi forniti con equità, senza distinzioni, con attenzione ai soggetti disabili

● Continuità

Erogazione continuativa negli orari definiti con comunicazione preventiva di cambiamenti

● Trasparenza

Procedure, tempi e costi chiari e disponibili per tutti gli utenti

● Digitalizzazione

Strumenti informatici per migliorare efficienza e rapidità delle procedure

5. Aiutaci a migliorare i servizi

🗨️ COME CONTATTARCI

Il Procuratore è sempre disponibile a ricevere cittadini per istanze e segnalazioni.

✉️ Invia i tuoi suggerimenti:

- **Email:** procura.brindisi@giustizia.it
- **Di persona:** presso gli uffici della Procura

👤 **Responsabile del servizio:** Dott. Salonna Michele (funzionario giudiziario)

La Procura valuterà tutte le segnalazioni fornendo risposta e attivando azioni correttive quando necessario.

ALLEGATI

TABELLA COSTI CERTIFICATI

📄 Certificato	💰 Costo
Penale	16,00€ (bollo) + 3,92€ (diritti)
Generale	16,00€ (bollo) + 3,92€ (diritti)
Civile	16,00€ (bollo) + 3,92€ (diritti)
Carichi pendenti	16,00€ (bollo) + 3,92€ (diritti)

✓ ESENZIONI:

- **Adozione:** Completamente gratuito
- **Concorso/Volontariato:** Solo diritti (3,92€)

GLOSSARIO

AZIONE PENALE

Attività del Pubblico Ministero diretta a promuovere il processo penale. Il PM ha l'obbligo di esercitare l'azione penale quando ha notizia di un reato, richiedendo al Giudice per le Indagini Preliminari il rinvio a giudizio dell'indagato.

DENUNCIA

Comunicazione con cui qualsiasi persona porta a conoscenza dell'Autorità competente un fatto che può costituire reato perseguibile d'ufficio. Può essere presentata oralmente o per iscritto. Dal 1° gennaio 2025, per gli avvocati è obbligatorio il deposito telematico tramite PDP.

QUERELA

Dichiarazione con cui la persona offesa da un reato manifesta la volontà che si proceda penalmente contro l'autore del fatto. Deve essere proposta entro tre mesi dal giorno in cui la persona ha avuto notizia del fatto. Dal 1° gennaio 2025 è obbligatorio il deposito telematico tramite PDP per gli avvocati.

INDAGINI PRELIMINARI

Attività svolte dal Pubblico Ministero e dalla Polizia Giudiziaria per accertare se sia stato commesso un reato, identificare il responsabile e raccogliere le prove necessarie. La Procura di Brindisi utilizza l'applicativo APP per la gestione digitalizzata del fascicolo.

INDAGATO

Persona nei cui confronti vengono svolte le indagini preliminari. Non è un imputato fino a quando non viene esercitata l'azione penale.

IMPUTATO

Persona nei cui confronti è stata esercitata l'azione penale con la richiesta di rinvio a giudizio o altri provvedimenti equivalenti.

MISURE CAUTELARI

Provvedimenti restrittivi della libertà personale applicati dal Giudice su richiesta del PM quando sussistono gravi indizi di colpevolezza e specifiche esigenze cautelari (custodia in carcere, arresti domiciliari, divieto di espatrio, obbligo di presentazione, ecc.).

ARCHIVIAZIONE

Provvedimento con cui il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta del PM, dispone la chiusura del procedimento penale quando ritiene che la notizia di reato sia infondata o manchino elementi sufficienti per esercitare l'azione penale.

RINVIO A GIUDIZIO

Provvedimento con cui il Giudice dispone che l'imputato sia giudicato in dibattimento.

PROCESSO PENALE TELEMATICO (PPT)

Sistema di gestione digitale del processo penale. Dal 1° gennaio 2025 il deposito degli atti è obbligatoriamente telematico (Decreto MG n. 206/2024, art. 111-bis c.p.p.). Si utilizza il Portale Deposito Atti Penali (PDP) e l'applicativo APP.

PUBBLICO MINISTERO

Magistrato che svolge le funzioni di accusa nel processo penale. Ha l'obbligo di esercitare l'azione penale, dirige le indagini preliminari coordinando la Polizia Giudiziaria, richiede l'applicazione di misure cautelari, partecipa al dibattimento sostenendo l'accusa.

POLIZIA GIUDIZIARIA

Costituita dagli ufficiali e agenti di Polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Polizia Municipale) che svolgono attività di indagine sotto la direzione del PM, per prevenire i reati, ricercarne gli autori e raccogliere le prove.

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Beneficio che consente a chi non ha mezzi economici sufficienti di essere assistito gratuitamente da un avvocato nel processo penale. Le spese di difesa sono anticipate dallo Stato.

GIUDICATO

Una sentenza diventa irrevocabile (passa in giudicato) quando non è più possibile impugnarla. Da quel momento diventa vincolante e deve essere eseguita.

GIUSTIZIA RIPARATIVA

Insieme di programmi che consentono alla vittima e all'autore del reato di partecipare volontariamente alla risoluzione delle conseguenze del reato, con l'obiettivo di favorire la responsabilizzazione dell'autore e il reinserimento sociale (D.Lgs. 150/2022, L. 168/2023).

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Figura istituita dalla Legge n. 6/2004 a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita di essere interdetto o inabilitato. L'amministratore viene nominato dal Giudice Tutelare.

NEGOZIAZIONE ASSISTITA

Procedura introdotta dalla L. 162/2014 che consente alle parti, assistite dai rispettivi avvocati, di raggiungere accordi in materia di separazione, divorzio, modifica delle condizioni, affidamento dei figli, previa autorizzazione o nulla osta del Procuratore della Repubblica.

CASELLARIO GIUDIZIALE

Registro pubblico nel quale sono annotati i provvedimenti penali, civili e amministrativi relativi alle persone fisiche e giuridiche. Dal 2019 unifica i precedenti certificati penale e civile in un unico documento.

SISTEMA SIGEG

Sistema Informativo della Gestione dell'Edilizia Giudiziaria. Dal 2025 la Procura inserisce nel sistema SIGEG i contratti e i bandi di gara stipulati per le spese di funzionamento, nell'ottica della prevenzione della corruzione e della massima trasparenza amministrativa.

Brindisi, dicembre 2025

Il Procuratore della Repubblica

Il Dirigente Amministrativo